

## Il Progetto

In vista delle elezioni regionali 2024 in Sardegna, Confartigianato intende partecipare attivamente alla costruzione delle proposte per il sostegno del comparto artigiano da sottoporre ai prossimi candidati Presidenti e Consiglieri. Le proposte devono costituire un impegno formale di questi ultimi in termini di azioni e risultati da conseguire nell'arco del mandato elettorale. Dal momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale e della nuova Giunta partirà il meccanismo di misurazione della corrispondenza dell'operato politico e amministrativo con gli impegni presi in campagna elettorale.

Saranno a tal fine preventivamente individuati una serie di indicatori (es. coinvolgimento di Confartigianato nel processo decisionale e di scelta politica del settore, iniziativa legislativa e normativa, partecipazione agli eventi di Confartigianato etc.).

L'aspetto metodologico della misurazione e della valutazione sarà coordinato e condiviso con un soggetto terzo e indipendente individuato nella ChainFactory srl spin-off accademico dell'Università di Cagliari.

### La Fase di Ascolto

La Federazione regionale e le Associazioni territoriali hanno promosso delle assemblee locali a cui hanno partecipato artigiani delegati/dirigenti/associati. Nel corso di tali momenti di confronto sono state sottoposte all'attenzione dei partecipanti una serie di tematiche ritenute strategiche per il comparto artigiano. Sono state preziose occasioni di raccolta di criticità/obiettivi/proposte che alla fine dei percorsi di ascolto sono state sintetizzate in un unico documento regionale molto schematico e operativo nel quale per ogni tematica/problematica sono state declinate idee e proposte di soluzione. Una sorta di position paper da presentare ai candidati ai quali verrà chiesta la sottoscrizione e l'impegno a perseguire i risultati. E' il Manifesto di Confartigianato Sardegna per le elezioni regionali 2024.

## I Partecipanti

Sono stati coinvolti artigiani associati, dirigenti, rappresentanti delle categorie ritenuti particolarmente sensibili e capaci di restituire il punto di vista delle imprese possibilmente con la formulazione di proposte concrete e attuabili. I partecipanti hanno rappresentato uno spaccato rappresentativo dei più diversi comparti artigiani (impiantistica, edilizia, servizi alla persona, artigianato tipico e tradizionale, manifatturiero, autoriparazione, servizi digitali etc.).

E' stata trasferita ai partecipanti l'importanza della loro collaborazione attiva quale leva concreta di influenza nei futuri decisori politici.

### I Luoghi

Nel percorso di ascolto sono stati coinvolti artigiani associati di tutta la Sardegna. Gli incontri sono stati volutamente tenuti coi territori e nei territori anche in un'ottica di raccolta di tematiche e specificità locali. Tra marzo e settembre 2023 gli incontri si sono tenuti a Cagliari, Oristano, Ghilarza, Nuoro, Olbia e Sassari.

# OBIETTIVI

## TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

- Migliorare le opportunità derivanti dalla intermodalità anche garantendo una rete di collegamenti ferroviari tra gli aeroporti;
- Garantire la mobilità di persone e merci attraverso una nuova e moderna continuità territoriale in entrata e in uscita;
  - Garantire maggiori e adeguate frequenze delle tratte aeree e marittime anche nei mesi invernali;
  - Abbattere la differenza della componente "costo trasporto" rispetto al resto del continente;
    - Rendere il principio di insularità concreto e attuabile;
  - Migliorare la rete viaria e di collegamento regionale con particolare
  - Riferimento alle zone interne, periferiche o in via di spopolamento;
- Salvaguardare e garantire spazi e disponibilità posti per trasporto merci anche nel periodo estivo;

## LEGGI DI SETTORE, CREDITO E INCENTIVI AL COMPARTO ARTIGIANO

- Adozione di una legge quadro regionale del settore artigiano;
- Semplificare le procedure di rendicontazione degli incentivi;
- Garantire maggiore certezza delle regole e delle modalità di accesso agli incentivi, nonché della effettiva disponibilità di risorse disponibili in quel momento, evitando il ricorso a modalità di finanziamento basate su click-day;
- Raggiungere un maggiore coordinamento tra i vari incentivi proposti su vari livelli e soggetti proponenti;

## ENERGIA

- Ridurre la dipendenza da fonti tradizionali;
- Sviluppare la composizione di un mix energetico da FER diverse (fotovoltaico, eolico, idrogeno, geotermico);
  - Sviluppare forme di autoproduzione e autoconsumo;
  - Sviluppare e concretizzare la costituzione delle Comunità Energetiche;
- Adottare un Piano Energetico Regionale moderno e adeguato alle attuali tecnologie e progetti proposti anche ai fini di scongiurare speculazioni sul tema;
- Verificare la possibilità che le grandi industrie nazionali o multinazionali che operano sul territorio regionale contribuiscano in maniera determinante all'abbattimento dei costi dell'energia;

## INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE

- Riprendere e concretizzare il progetto Banda Ultra Larga (BUL) anche per eliminare il gap digitale e di connessione tra diverse aree della Sardegna;
- Avvicinare il mondo della ricerca tecnologica e dell'Università alle reali esigenze aziendali;
- Migliorare e velocizzare la transizione digitale;
- Rendere più semplici e agevoli i percorsi di innovazione tecnologica semplificando procedure di accesso ai bandi e loro rendicontazione;
- Rendere la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica sinonimo di semplificazione;

## LAVORO E FORMAZIONE

- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore dell'artigianato inteso anche come comparto strettamente legato al territorio e creatore di reddito e occupazione;
  - Incentivare la formazione professionale;
- Migliorare il confronto e la collaborazione tra istituti professionali e imprese ai fini di proporre percorsi formativi maggiormente vicini alle reali esigenze delle imprese stesse;
- Incentivare e sostenere finanziariamente il ricorso alla settimana lavorativa corta meglio adatta all'evoluzione del mix lavoro/tempo libero del titolare e dei dipendenti

## CRISI DEMOGRAFICA E SPOPOLAMENTO DEI PICCOLI CENTRI

- Contrastare lo spopolamento e creare condizioni favorevoli alla permanenza dei cittadini nei piccoli centri;
- Potenziare i servizi nei piccoli centri;
- Rendere più appetibili i piccoli centri e la loro qualità della vita nei confronti di professionisti/lavoratori che possano esercitare la loro attività a distanza;
- Agevolare la scelta di cittadini e famiglie di stranieri/extracomunitari nel trasferirsi in piccoli centri anche per contrastare l'abbandono di mestieri e professioni tradizionali;

## BUROCRAZIA E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

- Rendere più agevole l'accesso di cittadini e imprese agli sportelli della P.A.;
- Rendere più semplici e a misura di piccola impresa le piattaforme di commercio elettronico della P.A. (MePA, SardegnaCAT etc.);
- Agevolare la messa a sistema/interlocuzione della pubblica amministrazione digitale (Regione, Province, Comuni, CCIAA, Sportelli Unici)

## TRASPORTI E INFRASTRUTTURE



- Incrementare il numero di destinazioni coperto dalla continuità territoriale;
- Aggiornare il piano regionale dei trasporti;
- Attivare un tavolo di confronto costante tra istituzioni e associazioni di categoria sul tema trasporti;
- Riordinare e semplificare le procedure autorizzative movimentazione mezzi pesanti;
- Incentivare e finanziare corsi specifici e per ottenimento delle patenti;
- Porre maggiore attenzione al monitoraggio e alla verifica delle tempistiche nelle fasi esecutive delle opere inerenti la viabilità stradale e ferroviaria;

## LEGGI DI SETTORE, CREDITO E INCENTIVI AL COMPARTO ARTIGIANO



- Prevedere un preventivo e propedeutico coinvolgimento delle Associazioni di Categoria Artigiane nella fase di costruzione dei bandi di finanziamento affinché gli incentivi siano effettivamente corrispondenti alle reali esigenze delle imprese;
- Rendere strutturale la Legge 949/52 per consentire agli artigiani una migliore pianificazione degli investimenti nel corso degli anni;
- Ripristinare le precedenti modalità di istruttoria e pagamenti della L 949/52;
- Analisi del tiraggio dei vari incentivi e conseguenti adeguati stanziamenti nel bilancio regionale anche prevedendo procedure di preaccantonamento pratiche;
- Predisporre e promuovere un piano/catalogo/piattaforma degli incentivi regionali su base triennale con un contatore delle risorse in tempo reale;
- Riattivare un tavolo di collaborazione con in confidi quali strumenti di sostegno e orientamento alle imprese nel reperimento/accesso al credito;

## ENERGIA



- Prevedere incentivi specifici per diagnosi energetica e installazione impianti FER;
- Semplificare iter normativo/autorizzativo per installazione impianti FER;
- Incentivare percorsi formativi per energy manager/tecnici specializzati;
- Incentivare progetti pilota innovativi per rendere attuabile l'utilizzo di energia da FER meno sviluppate (geotermico, idroelettrico e idrogeno);
- Avviare e sviluppare gli incentivi su base pluriennale e strutturale;
- Sviluppare campagne di sensibilizzazione e di accrescimento della cultura energetica intesa come utilizzo consapevole;

## INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE



- Finanziare percorsi formativi per imprenditori e addetti sulle conoscenze digitali e informatiche con particolare riferimento a piattaforme pubbliche di mercato elettronico (MePa, Sardegna CAT) o software e applicativi gestionali e transizione digitale;
- Finanziare e incentivare innovazione tecnologia e digitalizzazione aziendale prevedendo misure di sostegno adeguate al dimensionamento delle imprese artigiane (anche di piccolo taglio);
- Prevedere dei bandi specifici, o delle premialità per l'acquisto e la gestione condivisa da più imprese di software o strumenti di innovazione tecnologica;
- Rendere operativa e funzionale la Consulta Regionale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione Tecnologica istituita presso l'Ass.to Regionale alla Programmazione;
- Avviare una campagna di formazione digitale anche per i cittadini;

## LAVORO E FORMAZIONE



- Incentivare percorsi formativi in azienda anche ai fini di fidelizzare/mantenere i rapporti di collaborazione con i dipendenti;
- Incentivare i mestieri e gli artigiani del comparto artistico-tradizionale attraverso lo sgravio totale dell'apprendistato;
- Creazione dei "licei artigiani";
- Incentivare percorsi formativi per gli imprenditori su tematiche di gestione aziendale intesa come governo di tutte le fasi di vita imprenditoriale (apertura attività, rapporti con clienti e fornitori, gestione e analisi e interpretazione delle informazioni e dei dati statistici aziendali);
- Incentivare l'integrazione di cittadini extracomunitari con percorsi formativi specializzati;
- Sperimentare dei prestiti formativi a favore di giovani che attivino un percorso di specializzazione al termine del quale garantiscano il ritorno in azienda in qualità di dipendenti;

## CRISI DEMOGRAFICA E SPOPOLAMENTO DEI PICCOLI CENTRI



- Incentivare i cittadini a restare o meglio a trasferirsi nei piccoli centri;
- Prevedere negli strumenti di incentivazione alle imprese percentuali di finanziamento differenziate e maggiori in aree caratterizzate da spopolamento;
- Attuare politiche di sostegno alle famiglie per contrastare il trend di denatalità;

## BUROCRAZIA E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA



- Finanziare progetti e processi digitalizzazione nella P.A.;
- Attivare un percorso serio e concreto di semplificazione normativa regionale;
- Sviluppare una maggiore digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure della P.A. con particolare riferimento a quelle regionali, provinciali e comunali;
- Sostenere e finanziare le imprese in percorsi di conoscenza e utilizzo degli sportelli/piattaforme digitali regionali;
- Uniformare e rendere operativa l'interscambiabilità documentale all'interno della P.A. per evitare duplicazioni e lungaggini alle imprese e famiglie;

**FIRMA:**